

**Corso di formazione per operatori di canili
Alessandria
26, 27 ottobre – 4 novembre 2016**



Principali malattie del cane

SUDDIVISIONE DELLE MALATTIE

VIRUS:

cimurro

epatite infettiva

rabbia (*)

parvovirosi

BATTERI:

Febbre da zecche(*)

leishmaniosi (*)

tetano

leptospirosi (*)

tubercolosi (*)

PARASSITI:

echinoccosi (*)

altre parassitosi(*)

rognia (*)

FUNGHI:

tricofitosi (*)

(z) = zoonosi, malattie trasmissibili all'uomo

CIMURRO

Specie colpite:

CANE, LUPO, VOLPE, FURETTO

Agente infettante:

PARAMIXOVIRUS

Colpisce in prevalenza cani giovanissimi



patogenesi:

virus

eliminaz. per tutte le vie,
goccioline aerogene

tonsille, linfonodi
retrofaringei

molti organi
malattia

milza, stomaco, intestino,
linff.intest., cell. epatiche



EPATITE CONTAGIOSA

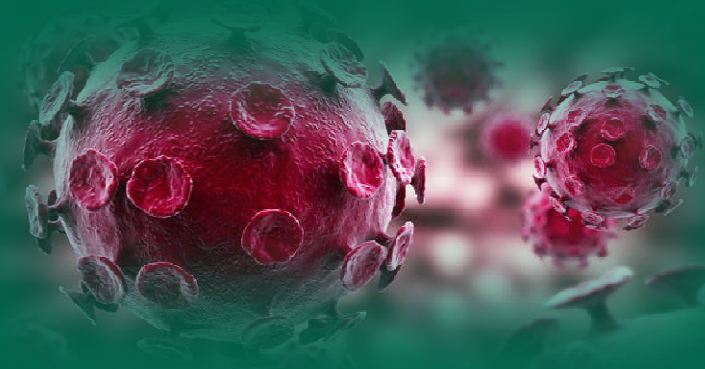
Specie colpite:

CANE, VOLPE,

Agente infettante:

ADENOVIRUS (CAV1)

Colpisce in prevalenza giovani animali



patogenesi:

virus negli
escreti inf.



tonsille e linfonodi
locali



fegato reni
endotelio
vasale occhi

RABBIA

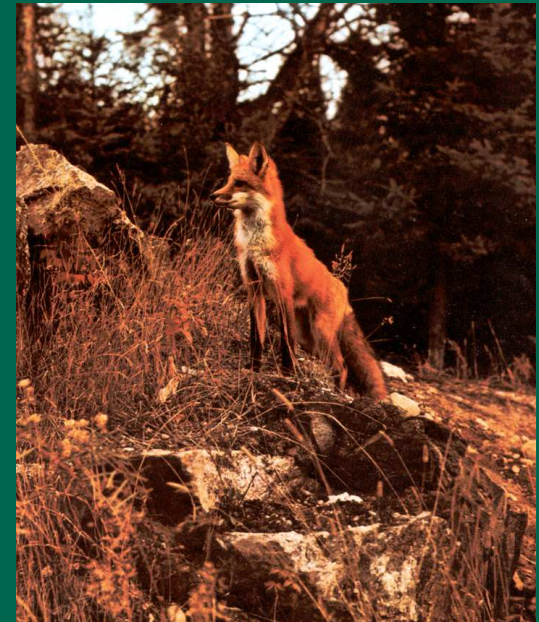
Specie colpite:

TUTTE QUELLE A SANGUE CALDO

Agente infettante:

RABDOVIRUS

Trasmissione soprattutto attraverso la saliva



RABBIA

SINTOMI :

FASE PRODROMICA:

cambiamenti di carattere,
irrequietezza,
latrati,
aggressioni inusuali e ingiustificate,
scialorrea,
leccamenti ferite



RABBIA

SINTOMI :

FORMA FURIOSA:

strabismo,

miosi,

midriasi,

scialorrea,

mucosa buccale arrossata,

eccitazione generale, aggressione,

poi depressione e paralisi.

morte per paralisi dei muscoli respiratori (6-7 gg)



RABBIA

SINTOMI :

FORMA MUTA:

prevalgono i sintomi paralitici e depressivi.

ululati rauchi,

paralisi dei muscoli masseteri,

ptosi linguale,

morte per depressione bulbare (2-3 gg.)



RABBIA

SINTOMI :

penetraz. attraverso morsi, ferite, abrasioni



il v. risale i nervi e i tessuti extraneurali



raggiunge tessuti nervosi, gh.salivari, reni, surreni, milza, fegato, testicoli, polmoni



iperemie degli organi, degeneraz. estesa di neuroni, gangli spinali e simpatici, perivasculiti, neuronofagia, proliferaz. flogistica dell'endotelio vasale neuronale

periodo di incubaz.(gg): cane 10-60 - gatto 15-30



RABBIA

DIAGNOSI:

SINTOMI

CORPUSCOLI DEL NEGRI IN CERVELLO E
CERVELLETTO

ESAMI DI LABORATORIO

PROVA BIOLOGICA



PROGNOSI: a sintomi conclamati - INFAUSTA

TERAPIA: inutile

PROFILASSI: vaccinazione

SORVEGLIANZA DELLA RABBIA (R.P.V. 320/54)

ANIMALI MORSICATORI O CON SOSPETTO CLINICO:

isolamento e osservazione
in canile o a domicilio per 10 giorni
E' VIETATA LA SOPPRESSIONE

ANIMALI MORSICATI DA ANIMALE RABIDO, FUGGITO,
IGNOTO

ANIMALI SOSPETTI CONTAMINATI DA INFETTI

soppressione o osservazione per 6 mesi
ricovero e osservazione per 3 mesi se vaccinato postcontagio
entro 5 gg. (testa) o 7 gg. (altre parti)

SE UN ANIMALE E' RABIDO VA SOPPRESSO

PARVOVIROSI

Provoca alta mortalità nei cuccioli fino a sei mesi.

Il virus resiste nell'ambiente per diversi mesi.

Il contagio avviene attraverso feci infette ed attrezzature ed ambienti contaminati da animali ammalati.

Sintomo principale è la diarrea:

1. inarrestabile;
2. violentissima;
3. emorragica.

Il cane muore per disidratazione.

PARVOVIROSI

Misure di prevenzione:

- reparto di isolamento;
- vaccinazione tempestiva dei cani introdotti;
- programmi di pulizia e disinfezione periodici;
- pulizia e disinfezioni straordinarie in seguito ad episodi diarroici.

LEPTOSPIROSI

FREQUENTE NEL CANE DI TUTTE LE ETA',
PIU' RARA NEL GATTO

E' UNA PERICOLOSA ZOONOSI

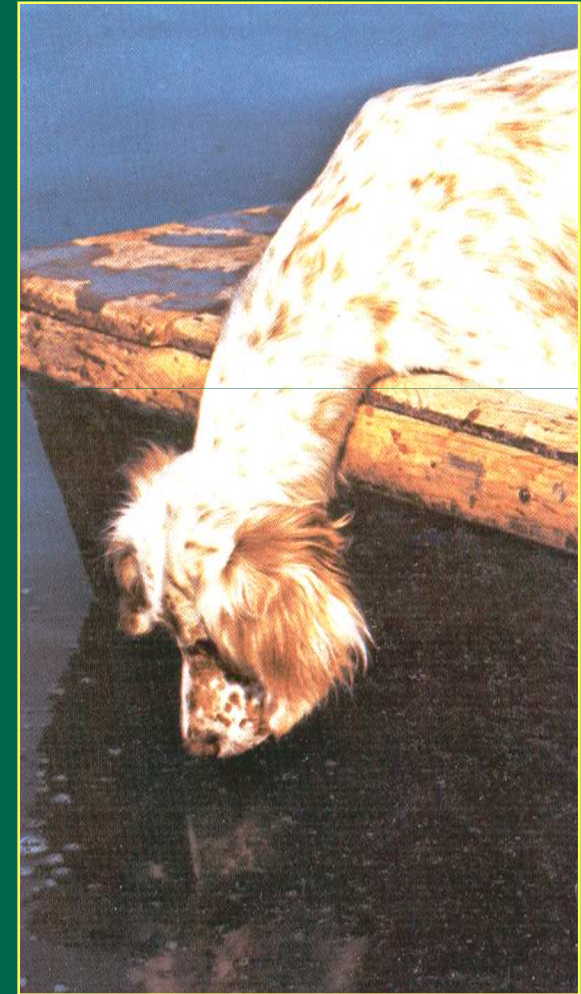
AGENTI INFETTANTI:

L. ICTERO-HAEMORRAGIAE

L. CANICOLA

L. AUSTRALIS

L. GRIPPOTYPHOSA



LEPTOSPIROSI

L'infezione avviene per contatto diretto o indiretto.

la **leptospira** entra nell'organismo attraverso escoriazioni cutanee, mucose di occhi, naso, gola, intestino e' possibile la via genitale



il rene e' l'organo bersaglio di elezione

l'urina di animali ammalati o portatori sani (eliminatori per 15-20 giorni) e' veicolo per le leptospire

LEPTOSPIROSI

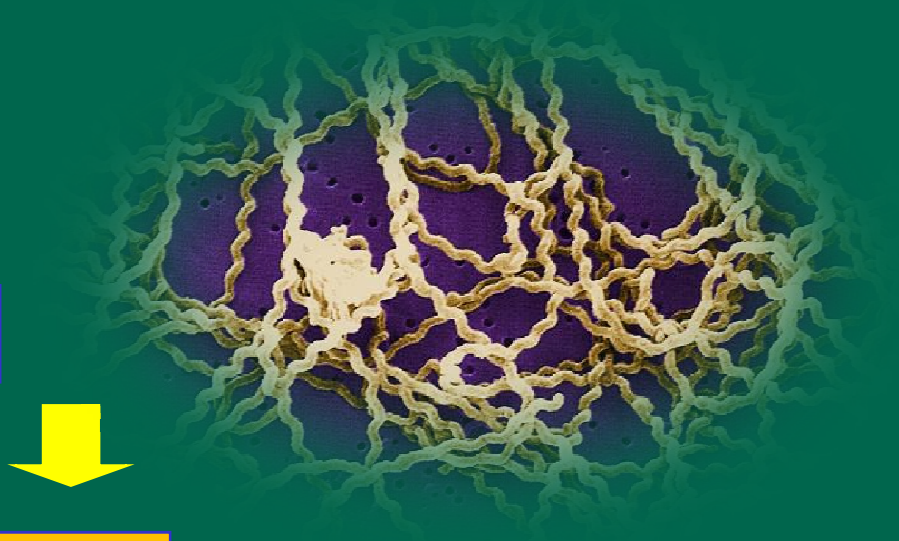
PATOGENESI:

la L. entra nell'organismo

fase setticemica (4-6 gg.)
leptospiemia

fase tossiemica o delle localizzazioni

L'INCUBAZIONE DURA 3-15 GIORNI



LEPTOSPIROSI

SINTOMI

INFEZ. DA *L. ICTERO-HAEMORRAGIAE*



FEBBRE
ANORESSIA
MIALGIE
CONGESTIONE
OCULOCONGIUNTIVITI



FEGATO (EPATITE)
RENE (TUBULONEFROSI)
APPARATO
GASTROENTERICO
(ENTERITE)



ITTERO, DISTURBI RENALI (OLIGURIA, CILINDRURIA,
IPERAZOTEMIA, ECC.), VOMITO, DIARREA EMORRAGICA

LEPTOSPIROSI

SINTOMI

INFEZ. DA L. CANICOLA



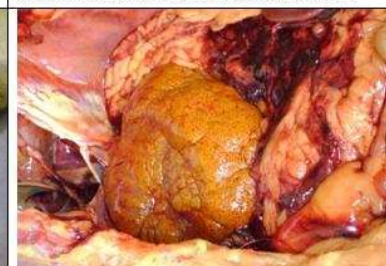
Icteric dog with acute leptospirosis infection



Icteric condition of the mucous membrane



Icteric of the foot pad



Liver after postmortem appears as icteric mottled

i sintomi sono sovrapponibili alla infezione da icterohaemorrhagiae o possono mancare

il 15 % presenta ittero, a volte c'e' solo uremia da nefrite interstiziale

LEPTOSPIROSI



ITTERO

LEPTOSPIROSI

DIAGNOSI:

SOSPETTO CLINICO
ISOLAMENTO DALLA URINA
TASSO ANTICORPALE

PROGNOSI:

RISERVATA PER LE LESIONI RENALI
IRREVERSIBILI

TERAPIA:

SINTOMATICA E ANTIBIOTICA

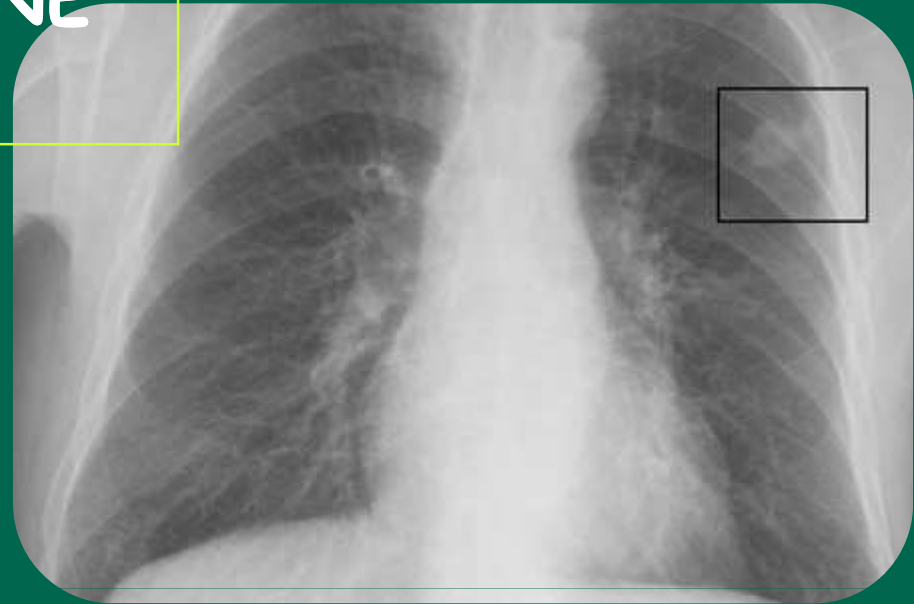
PROFILASSI:

VACCINAZIONE
ISOLAMENTO, DISINFEZIONE

TUBERCOLOSI DEL CANE E DEL GATTO

Malattia cronica contagiosa

A carattere zoonosico



AGENTI EZIOLOGICI:

micobacterium bovis: colpisce il cane (*forma evolutiva, non frequente*) e il gatto (*forma evolutiva, e' la forma piu' frequente*)

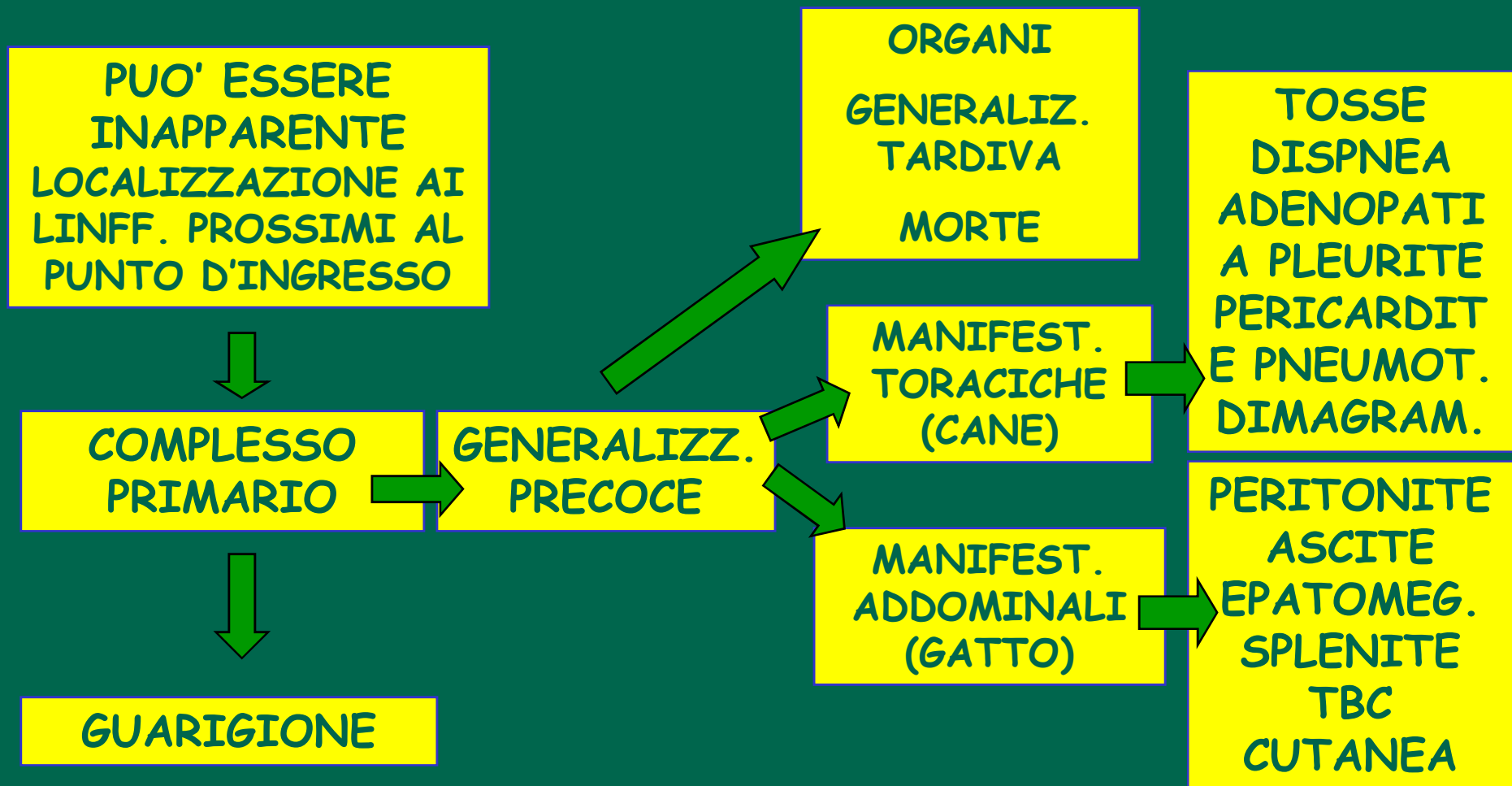
micobacterium tuberculosis: colpisce il cane (*forma evolutiva, e' la piu' frequente. Puo' infettarsi dall'uomo*) e piu' raramente il gatto (*forma cutanea dell'uomo*)

micobacterium avium: non frequente, ma possibile .

TUBERCOLOSI DEL CANE E DEL GATTO



TUBERCOLOSI DEL CANE E DEL GATTO



TUBERCOLOSI DEL CANE E DEL GATTO

ANDAMENTO CRONICO

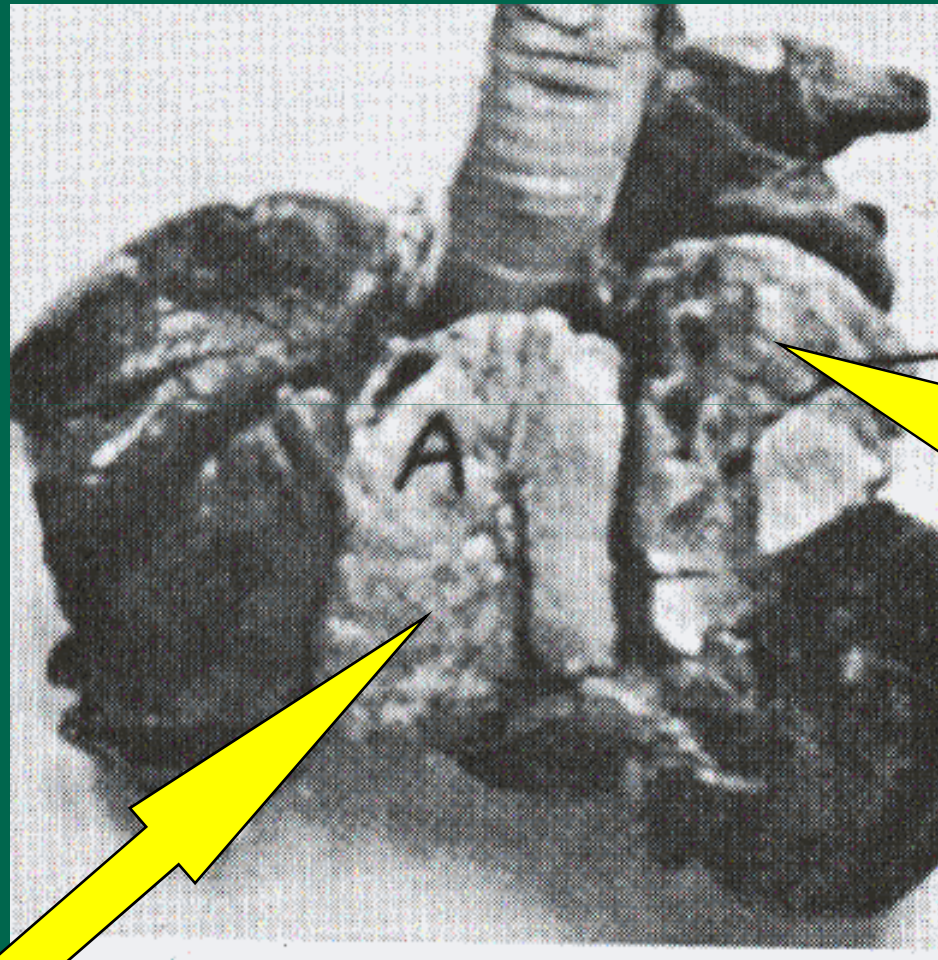
NEL GATTO LA FORMA TORACICA E' SPESSO
MORTALE

ULCERE INDOLENTI SU TESTA, COLLO, ARTI

SPESSO E' IL GATTO CHE SI INFETTA
DALL'UOMO

LA DIAGNOSI SI EMETTE
VALUTANDO LA SINTOMATOLOGIA
CHE E' POLIMORFA. ESAME DEL
MATERIALE PURULENTO. COLTURALE
BATTERIOLOGICO

TUBERCOLOSI DEL CANE E DEL GATTO



LEISHMANIA



Agente causale = *L. donovani*, *L. infantum* che colpisce sia il cane che l'uomo. Il periodo di incubazione può durare molti mesi, vengono colpiti sia gli organi interni (*fegato, milza, reni*), sia l'apparato tegumentario, sia gli occhi.

La trasmissione dell'agente causale avviene attraverso **insetti vettori** (*flebotomi*), ed il fatto che il periodo di incubazione ed il decorso della patologia siano in genere abbastanza lunghi, configurano il cane come serbatoio della malattia.

FEBBRE DA ZECCHIE

E' provocata da un batterio piccolissimo denominato **Rickettsia Conori**.

Il serbatoio è rappresentato dalle **zecche dure** (*famiglia Ixodide*). Nelle zecche il batterio sopravvive fino a **18 mesi**. Tra le zecche le forme immature (*Larva e Ninfa*) e le femmine sono **ematofaghe** e attaccano anche l'uomo. Per questo nei mesi caldi è possibile essere contagiati dalla **Rickettsia** attraverso il morso della zecca.



FEBBRE DA ZECCHÉ

MALATTIA NELL'UOMO

Solitamente benigna con incubazione di 5 - 7 giorni.

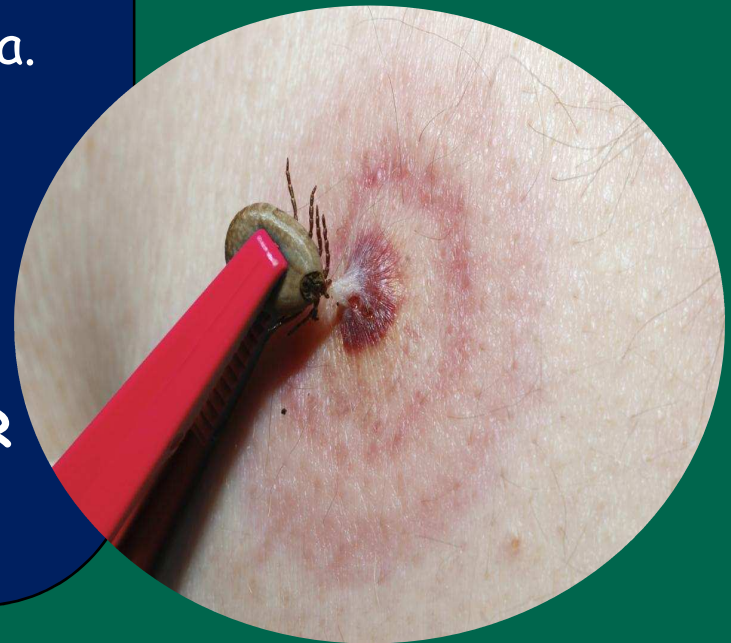
Al punto di inoculazione compare una tacca nera di 2 cm di diametro e si ha gonfiore dei linfonodi della zona.

I sintomi sono simili a quelli dell'influenza.

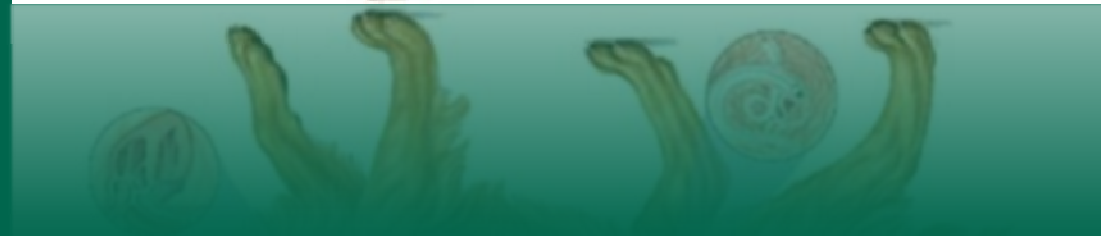
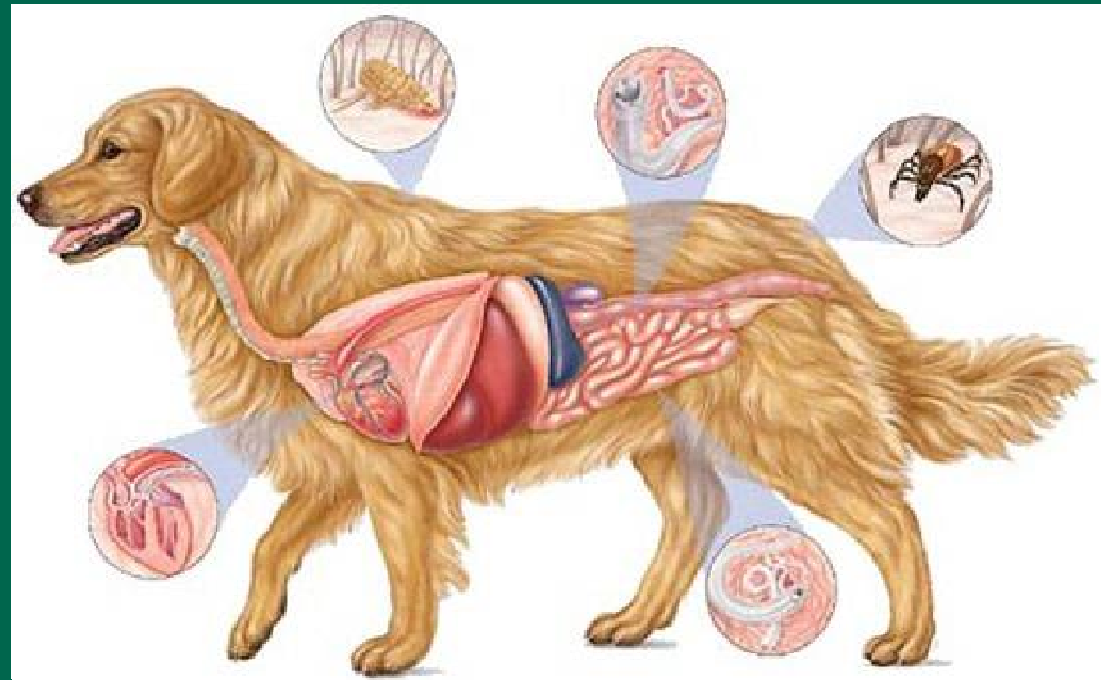
Al 3° - 4° giorno compare **esantema maculo - papuloso**.

La terapia si basa sull'uso di antibiotici (tetracicline).

NON USARE ALCUN PRODOTTO PER ASPORTARE LE ZECCHÉ, SOLO PINZETTE.



MALATTIE DA PARASSITI



ELMINTI

Parassiti vermiformi a
localizzazione
prevalentemente
intestinale, divisibili in
due categorie

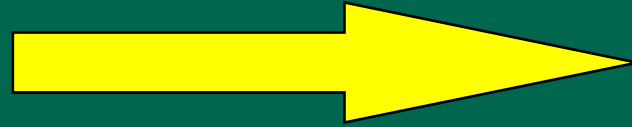


Nematodi

Vermi
tondi

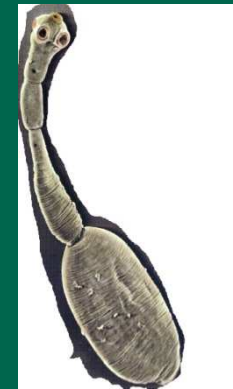


*Uovo di Trichuris
vulpis*



Cestodi

Vermi piatti
(tenie)



*Echinococcus
granulosus*

NEMATODI



Ascaridi
Ancilostomi
Tricuridi

Cestodi

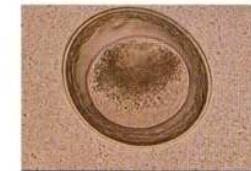


Echinococco
Dipylidium
Tenia Spp.

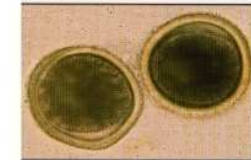
Dipylidium
caninum
(bocca)



Uova di
ascaridi
(*Toxocara*
canis,
Toxascaris
leonina)



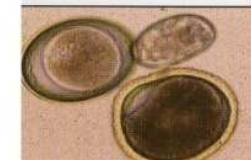
Uovo di *Toxascaris leonina*,
Toxocara canis



Uova di *Toxocara canis*,
Toxocara cati



Uovo di *Toxocara cati*.



ANCILOSTOMI

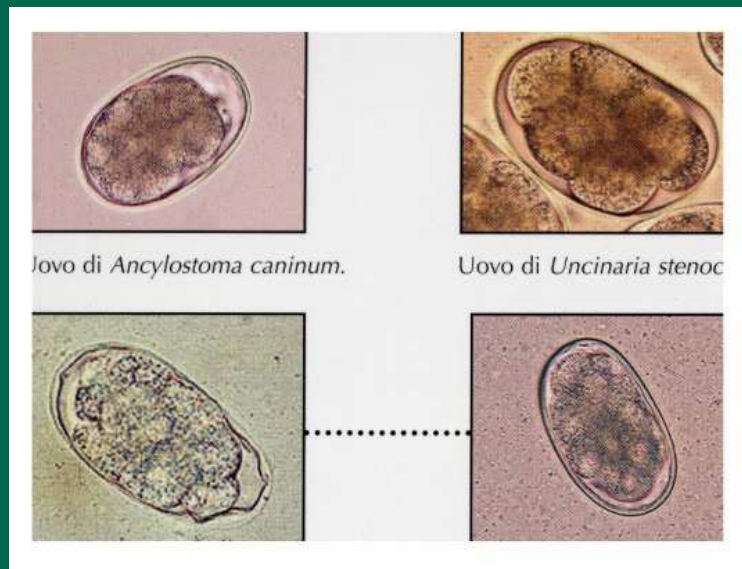
Ancylostoma
caninum

Ancylostoma
brasiliense

Uncinaria
stenocephala

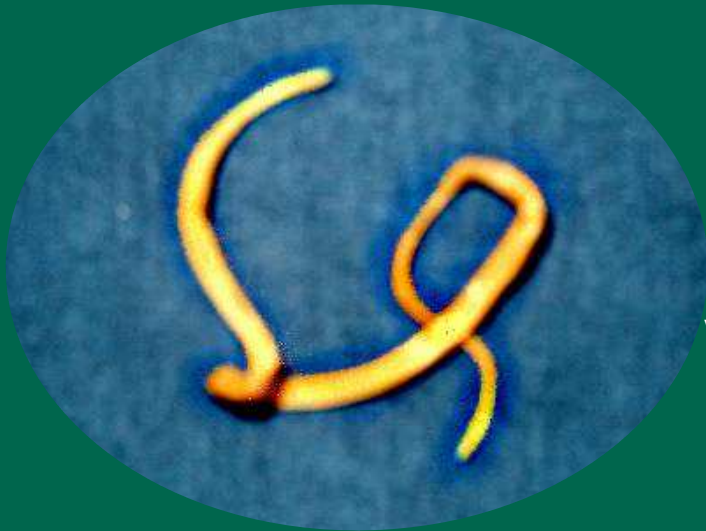
Vermi tondi a localizzazione enterica, della lunghezza di 5-7 cm, ematofagi, hanno un apparato boccale armato di denti con i quali si infiggono nella parete intestinale causando sanguinamenti cronici; i soggetti colpiti presentano anemia, diarrea cronica con emissione di sangue parzialmente digerito e debilitazione progressiva.

Rappresentano un pericolo potenziale per l'uomo, in quanto le forme larvali libere nel terreno sono in grado di penetrare attraverso la cute integra e causare la "sindrome da larva migrante cutanea" e reazioni allergiche.



*Uova di Ancylostoma
e Uncinaria.*

ASCARIDI



L'ingestione accidentale delle uova di questi parassiti e la successiva schiusa delle forme larvali nel tubo intestinale può causare nell'uomo la "sindrome da larva migrante viscerale", con localizzazioni oculari e cerebrali.

Toxocara canis

Toxascaris leonina

Toxocara cati

Vermi tondi, a ciclo diretto, della lunghezza di 5-15 cm, vivono nell'intestino tenue, sono chimivori, emettono uova non sporulate con le feci dell'ospite; sono in grado di determinare stentato accrescimento, anemia e sindromi diarroiche, in particolare nei gattini possono determinare perforazioni intestinali.

I cuccioli si infestano durante la gravidanza ad opera di forme larvali extraintestinali presenti nell'organismo della madre.

Nelle infestazioni massive, la morte di grandi quantità di parassiti a seguito della terapia, può causare gravi effetti collaterali di tipo gastroenterico e sistemico.

CESTODI

Parassiti intestinali a ciclo indiretto, abbisognano di ospiti intermedi ed ospiti definitivi per completare il ciclo vitale.

Nell'ospite intermedio la localizzazione è solitamente extraintestinale, in forma cistica; l'ospite definitivo si infesta ingerendo le carni dell'ospite intermedio contenenti le forme larvali del parassita.

Nell'intestino dell'ospite definitivo, la forma larvale si libera e diviene adulta prendendo la forma classica delle tenie, costituita da una testa ed una sequenza di unità (proglottidi) che contengono le uova destinate a ricominciare il ciclo vitale.

*Dipylidium
caninum*

*Echinococcus
granulosus*

Taenia Spp.



CESTODI PERICOLOSI PER L'UOMO

L'uomo può fungere da ospite definitivo, con la localizzazione intestinale della tenia adulta; oppure essere ospite intermedio con localizzazione in organi interni delle forme cistiche del parassita.

Tenia saginata



ospite intermedio
bovino, ospite definitivo
uomo

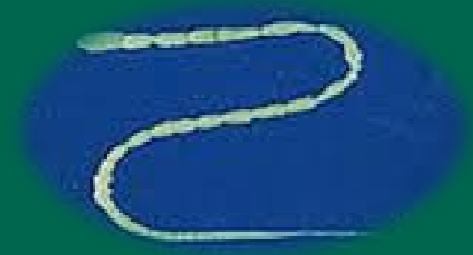
Tenia solium

ospite intermedio
suino, ospite definitivo
uomo



Dipylidium caninum

ospite intermedio pulce,
ospite definitivo cane e
gatto, ospite definitivo
accidentale uomo



ECHINOCOCCO

Questo parassita merita una nota particolare, in quanto l'ospite definitivo della sua forma intestinale è il cane; ma l'uomo, insieme ad ovini e bovini può fungere da ospite intermedio.

La forma larvale di questo parassita prende il nome di idatide, ed è costituita da una formazione cistica che si localizza principalmente nel fegato e nei polmoni, raggiungendo dimensioni considerevoli





*Apparato
boccale di
Tenia*



Uovo di Tenia Spp.

Tenia

Mesocetoides

Dipylydium

ROGNA

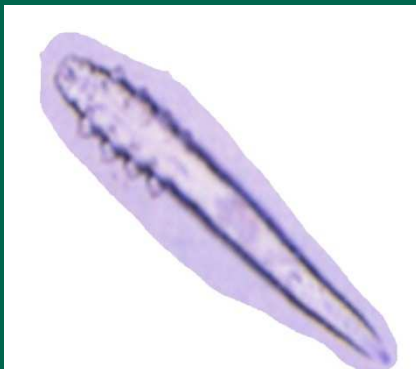
Sarcoptes scabiei = *Rogna sarcoptica*

Demodex canis, cati = *Rogna demodettica*

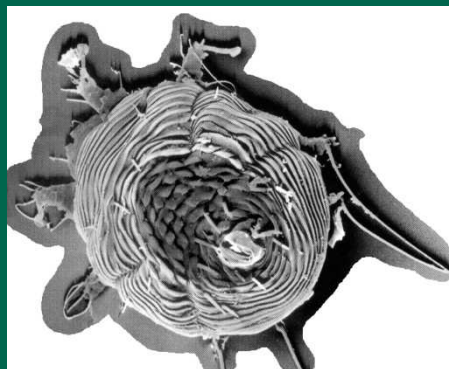
Notoedres cati = *Rogna notoedrica*

Otodectes cinotys = *Rogna auricolare*

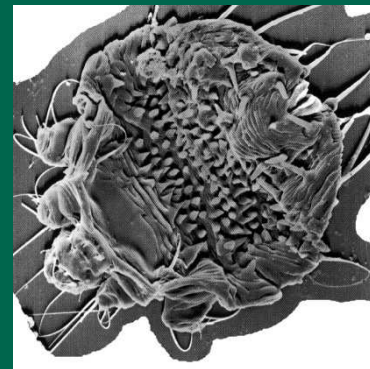
Cheyletiella yasguri, blakei = *Cheiletiellosi*



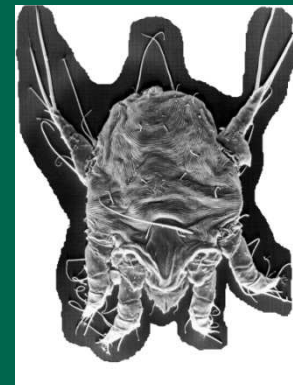
Demodex



Notoedres



Sarcoptes



Otodectes

ACARI = Ectoparassiti di dimensioni microscopiche che vivono nello spessore della cute, nei follicoli piliferi o all'interno dei padiglioni auricolari, ivi scavano delle gallerie e si nutrono di detriti cellulari. A parte il **demodex**, le altre specie sono contagiose per l'uomo, nel quale sono responsabili di **dermatiti pruriginose** a carico di arti, addome e torace, con preferenza per le regioni del corpo più umide e coperte.

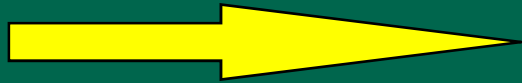




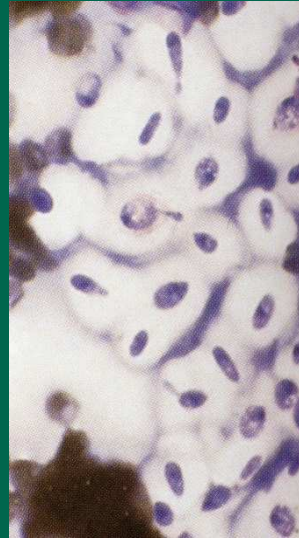
Nei cani e gatti questi parassiti causano intenso prurito, comparsa di aree ipercheratosiche, seborrea, autotraumatismi e comparsa di infezioni batteriche complicanti; sono malattie estremamente contagiose e se non curate possono anche portare a stati di debilitazione tali da determinare la morte dei soggetti colpiti.



MICOSI



DERMATOFITOSI



FORME SISTEMICHE

Causano spesso gravi infezioni generalizzate; gli agenti eziologici più comunemente riscontrati sono *Criptococcus*, *Sporotrix*, *Histoplasma*, *Blastomyces* ed *Aspergillus*

Vengono comunemente denominate tigne, sostenute in prevalenza da funghi della specie *Microsporum* e *Trichophyton*



TRICOFITOSI



Le micosi provocano nel cane la formazione di aree rotondeggianti prive di pelo con superficie ad aspetto forforoso.

Molto raramente provocano prurito sull'animale.

Il fungo può facilmente passare dall'animale all'uomo.

Sono più soggetti al contagio i bambini in quanto la loro cute ha un ph meno acido dell'adulto.

Sono predisponenti anche i frequenti lavaggi con saponi molto alcalini (*sapone di Marsiglia*).

La terapia si basa sull'uso di pomate e trattamenti per via orale.



CONCLUSIONI

Le malattie **infestive** a carattere **zoonosico** sono molte ed in ogni categoria di parassiti risiede un rischio potenziale per l'**uomo**. Alcune delle malattie trattate sono da considerare a **grave rischio di vita** se **contratte dall'uomo**, altre assumono caratteri di gravità minori, ma risultano di **difficile eradicazione**.

E' quindi di **enorme importanza** mettere in atto tutti quei provvedimenti necessari per **prevenire** la trasmissione da **animale** ad **uomo** di queste **forme infestive**.